Via dall'Euro? Ritorno alla Lira?



Conseguenze!



Ritorno alla lira. Perché?

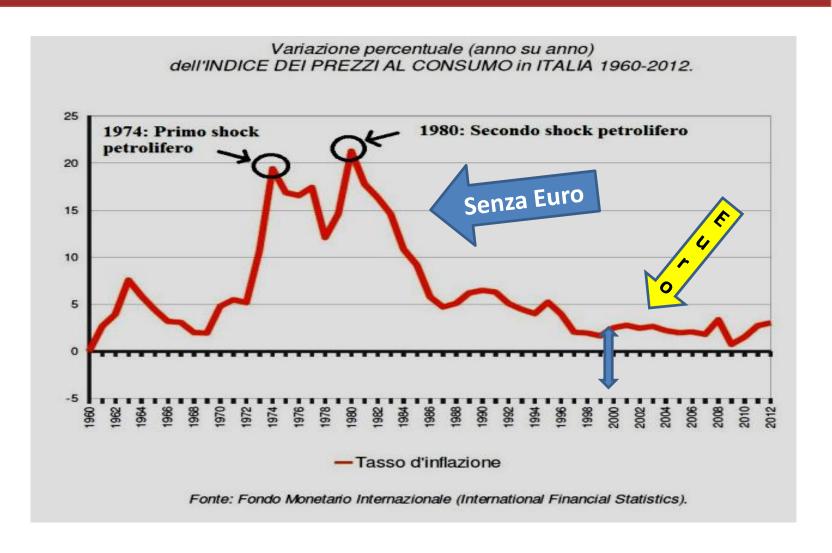
- ➢ Il perdurare della crisi economica ha indebolito la fiducia nell'euro: crescono i favori per un'uscita dall'Eurozona.
- ➤ Ma pochi credono che sia questa la soluzione dei mali italiani. Per la maggior parte degli economisti tornare alla lira per stampare moneta devasterebbe i risparmi, mentre allontanerebbe la prospettiva delle riforme, e respingerebbe l'Italia verso un isolamento politico economico.
- ➤ I nazionalismi e le autarchie lasciamole al passato quando il tea si chiamava carcadè, ma fummo costretti a dare l'oro per la patria.
- Vogliamo veramente isolarci con la globalizzazione in corso? E con quali mezzi? E con quali personaggi?

Ritorno alla lira. Ipotesi Le 3 ragioni dei liristi dei liristi

Su fatti mai avvenuti si possono fare solo potesi.

- > Perchè vorremmo riprenderci la sovranità monetaria?
- 1. Per non dipendere dalla Bce e poter stampar soldi "dal nulla" come si faceva prima dell'Euro,
- 2. Per creare svalutazione della lira e aumentare le esportazioni: il made in Italy costerebbe meno a lira svalutata. (Noi esportiamo 500 Md, ma ne importiamo altrettanto).
- 3. Dare all'economia un'impressione di ripresa (che non sarebbe reale perché basata su inflazione).

Lira? L'inflazione dimenticata





Fuori dall'euro? Dai conti correnti ai mutui. Così in sei mosse si rischia un buco da 2.000 miliardi nelle tasche degli italiani

Quanto costerebbe agli italiani l'uscita dell'Italia dell'euro? Molto, forse troppo. Proviamo ad azzardare due conti, senza la presunzione che siano esaustivi, giusto per capire di che ordine di grandezza stiamo parlando. Eccoli

Ricchezza famiglie Italiane 2012

Stime Banca Italia: <u>Totale 8.500 Md Euro</u>

> Case, terreni, capannoni: 5.700 Md

> Attività finanziarie: 2.800 Md

• Liquidi: 100

Conti correnti e depos. bancari: 700

Depositi postali: 350

• Titoli e obbligazioni: 700

• Azioni: 500

• Altre attività finanziarie: 1.350

Debiti in mutui abitazioni: (380)

• Altri debiti: (520)

Da articolo di Fabrizio Guidoni

- > Ritorno alla lira = svalutazione intorno al 20-30%.
- ➤ Governo che "pompa" svalutazione deruba i cittadini di capitale e di interessi.
- ➤ Rialzo del costo di materie prime come il petrolio e gas di almeno il 20-30%.
- Perdita di valore 20-30% per case, terreni e simili, quelle che vengono definite attività reali.
- Cosa vuol dire in moneta?
- ➤ Perdita a breve di oltre 1.000 miliardi di euro: pari a due milioni di miliardi delle vecchie lire, arrivando al conto finale non distante da 2.000 miliardi di euro.



• Abitazioni: 4.800

Oggetti valore, auto, barche: 100

• Fabbricati non residenziali: 330

• Impianti macchinari: 230

• Terreni: 240

20% svalutazione = perdita di 1.100 Md euro



• Liquidi: 120

• Conti correnti: 470

• Altri depos.bancari: 220

• Risparmio postale: 340

20% inflazione, ma 10% interessi = perdita di 115 Md euro

- > Azioni e obbligazioni:
- Circa 500 miliardi sono in investimenti azionari, in gran parte italiani, e 250 miliardi in fondi comuni di investimento
- Uno stimato ribasso di Piazza Affari, effetto di uscita dall'euro, del 15% impatterebbe per circa 100 miliardi sulla ricchezza delle famiglie.

- > Mutui per acquisto case: 380 md euro
- (Stima tasso variabile: 100/120 Md)
- l'impatto su chi ha un mutuo a tasso variabile sarebbe devastante, per l'inevitabile l'aumento dei tassi, legati all'Euribor, con l'effetto di un'impennata delle rate mensili
- Ma anche i tassi fissi "diventerebbero variabili"
- Conseguenza: moltissime famiglie potrebbero non essere in grado di sostenere il maggiore onere, dando vita a una catena di default, con terremoto del nostro sistema bancario

Impatto totale vicino a 2.000 Md euro.

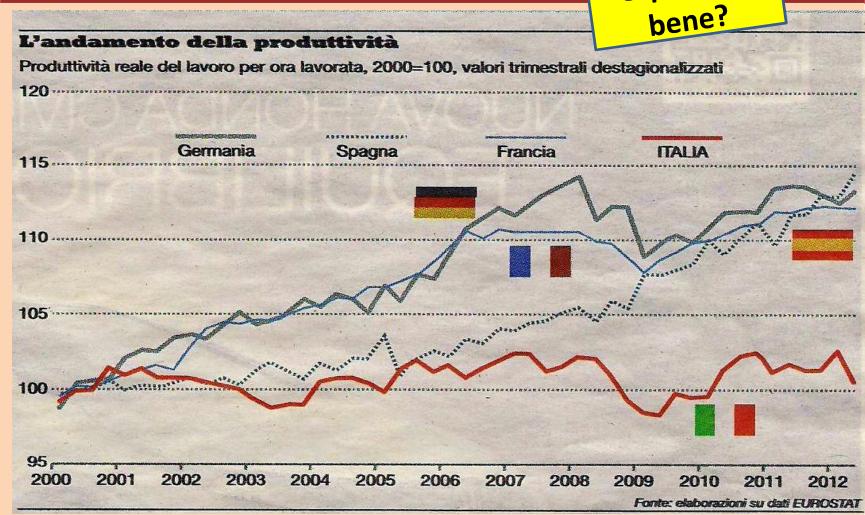
Ma ci sono anche aspetti da considerare:

- 1. Corsa a ritirare soldi in banca con contromisura della chiusura sportelli,
- 2. smisurati vantaggi di chi ha soldi all'estero. Potrebbe fare shopping in Italia col 30% di sconto,
- 3. Fuga di capitali all'estero con ulteriore impoverimento,
- 4. Ulteriore aumento merce da negozianti x cambio moneta
- 5. Nuove restrizioni per viaggi all'estero,
- 6. Fine vacanze extra Italia. Troppo care le altre valute,
- 7. Fine vacanze anche in Italia con benzina a 2,5 euro,
- 8. In compenso aumento del turismo straniero (basterebbe?)

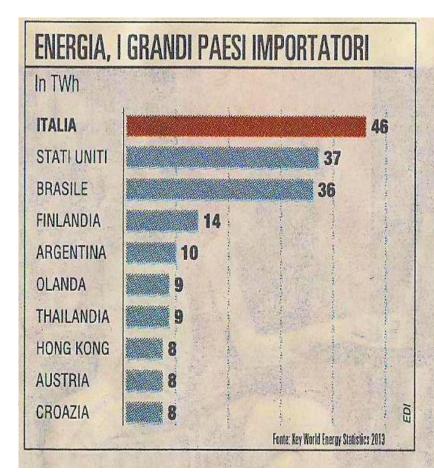
- > Non è poi da dimenticare che noi:
- siamo il paese che importa più energia e quindi saremmo penalizzati ad esportare prodotti trasformati con alto consumo di energia.
- 2. Siamo particolarmente forti nel mercato del bello e del buono: moda e cibo vengono acquistati: il prezzo e variabile secondaria. In questo settore la svalutazione aiuterebbe poco.
- 3. Nostre esportazioni totali: 500 md pari alle importazioni. Se aumentano le esportazioni aumenterebbe il valore delle importazioni. Quindi?

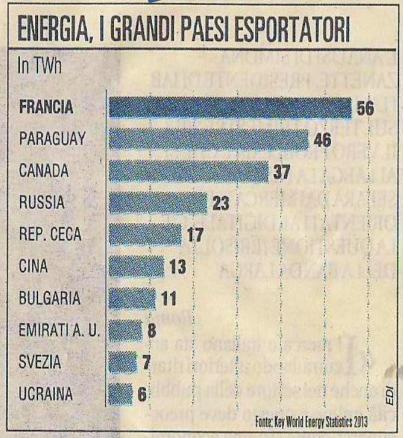


Siamo produttivi x esportare bene?



Cosa ci costerebbe l'energia?





Paesi esportatori

Le performance italiane I primi venti esportatori mondiali di merci Miliardi di S Cina Stati Uniti 1.278 21.0 Germania 1.269 13,3 Giappone 770 32,6 Olanda 521 Francia 7,4 S. Corea 466 28,3 Italia 448 10.1 411 11,2 () Gь 14,7 Belgio SALDI COMMERCIALI DELL'ITALIA Dati 2010 per settori, in miliardi di euro Mezzi Prodotti Computer Macchinari in metallo trasporto Tessile Apparecch. Agro Miniere e abb. elettriche cave -alim. 40 20 O -20 -40 Fonte: elaborazioni Ice su dati Istat

Esportazioni Italiane





Ritorno alla lira. Più Export?

- 1. Malgrado il nostro apparato industriale sia scarsamente competitivo riusciamo comunque ad esportare.
- 2. Certo con lira deprezzata del 20-30% potremmo far di più. Se oggi siamo a 500 md potremmo aggiungerne 100-150.
- 3. Ma anche le importazioni che hanno pari entità subirebbero altrettanti aumenti. Quindi pari!
- 4. L'illusione di più facili esportazioni finirebbe quando sono finite le scorte di materie prime.
- 5. Con l'aggravio che dovremmo pagarle in contanti.

Ritorno alla lira? No grazie!

- Certo, nel lungo periodo potremmo anche uscire dal tunnel della crisi, ma bisogna valutare se saremmo disposti ad accettare il sacrificio della transizione.
- E resta da verificare se la lira non sarebbe anche il ritorno alle politiche degli anni Ottanta con le stamperie di Bankitalia d'Italia a pieno ritmo e l'inflazione a due cifre.

Speranze malriposte per un Paese che sa di non avere grosse prospettive nemmeno con l'euro. Figuriamoci con la vecchia liretta

E inoltre: addio alle riforme. Torneremmo alla ricreazione e al nostro modo di vivere a credito. Ma chi sarà disposto a prestarci denaro?

Per un Euro dal volto "umano"



Assodato che il ritorno alla lira sarebbe un disastro vogliamo tenerci l'euro così com'è? NO!

L'Euro oggi è in mano alla Germania e alle economie nordiche e la politica monetaria è decisa da loro.

Maggior flessibilità, più comunanza di interessi, mettere in riga i festanti, ma aiutare chi è in difficoltà senza "colonizzarlo", allargare i parametri, dar maggior fiducia a tutti con pari dignità, iniettare fiducia e moneta non solo nel sistema bancario, ma soprattutto in quello produttivo, ascoltare il malcontento senza supponenza, andare verso un'Europa più politica oltre che monetaria.

Questo è l'Euro dal volto più umano che noi vorremmo.